

## CXLIII

## 2ª TORNATA DI VENERDÌ 30 GIUGNO 1899

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CHINAGLIA.

## INDICE.

<b>Approvazione</b> del processo verbale . . . . .	Pag. 4877
Oratori:	
PANTANO . . . . .	4878-79-80
PRAMPOLINI . . . . .	4877-80
PRESIDENTE . . . . .	4877-78-79-80-81
TARONI . . . . .	4879
TORRIGIANI . . . . .	4878
<b>Verificazione</b> del numero legale. . . . .	4875
Oratori:	
PRESIDENTE . . . . .	4875
TARONI . . . . .	4875-76

La seduta incomincia alle ore 14.5.

**Arnaboldi**, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

## Verificazione del numero legale.

**Taroni**. Domando di parlare.

**Presidente**. Ne ha facoltà.

**Taroni**. Onorevole presidente, siccome la seduta odierna, per le gravi proposte iscritte nell'ordine del giorno, può avere una importanza veramente eccezionale, così noi troviamo conveniente, prima ancora che si prenda qualsiasi deliberazione, che si abbia a verificare il numero legale per deliberare. (Ooh! a destra).

Presento dunque la proposta di verificare il numero legale, la quale è sottoscritta da dieci deputati, secondo prescrive l'articolo 33 del regolamento. (*Commenti*).

**Presidente**. Onorevole Taroni, Ella presenta regolarmente questa proposta; permetta però che Le faccia una osservazione. Il numero legale si può verificare anche proponendo la votazione nominale sul processo verbale; dico questo affinché non avvenga poi, che dopo fatta la chiama per verificare il numero legale si chieda ancora di fare una seconda votazione nominale, come è succeduto ieri, per l'approvazione del processo verbale. (*Mormorio all'estrema sinistra*).

Se hanno intenzione di domandare l'approvazione del processo verbale per votazione nominale, come hanno fatto ieri, tanto vale che si verifichi se havvi il numero legale con la votazione nominale sul processo verbale.

**Taroni**. Onorevole presidente, le due proposte sono ben distinte. Io mi occupo esclusivamente di vedere se vi sia il numero legale, e desidero che non si prenda alcuna deliberazione se il numero legale manca. Quindi non si metta nulla in votazione prima della verificazione del numero legale. (*Oh! oh! — Rumori a destra*).

Per ora faccio una proposta, che mi è consentita dall'articolo 33 del Regolamento, per la verificazione del numero legale, senza occuparmi d'altro.

**Presidente**. Ma sono io che devo occuparmene!

**Taroni**. Non posso rispondere.

**Presidente**. Ella, onorevole Taroni, deve convenire che è mio dovere di evitare la

ripetizione di uno sconcio di tal natura, ossia che, dopo fatta la chiama per verificare il numero legale, se ne faccia un'altra subito dopo per approvare il processo verbale. Quindi se si ha l'intenzione di domandare, subito dopo, la votazione nominale per l'approvazione del processo verbale, tanto vale fare adesso questa votazione. Per la qual cosa io accetto la domanda della verifica del numero legale con le 10 firme prescritte dal Regolamento, ma con questa intesa.

**Taroni.** Onorevole presidente, Ella non ha bisogno che io le insegni che, quando viene fatta una proposta al banco della Presidenza il Presidente non ha che il dovere di dar corso a questa domanda. È inutile quindi che Ella voglia sapere da me quello che i miei colleghi di questa o di quella parte della Camera faranno in seguito. Io rispondo semplicemente per la proposta fatta da me.

**Presidente.** Io ho dovuto fare questa avvertenza, perchè è debito mio di non lasciar perdere tempo alla Camera.

È pervenuta dunque al banco della Presidenza una domanda per la verifica del numero legale sottoscritta da dieci deputati.

Si procede alla verifica del numero legale. Si faccia la chiama.

**Arnaboldi,** segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla rotazione:*

Aggio — Amore — Aprile — Arcoleo — Arnaboldi.

Bacci — Barzilai — Basetti — Bastogi — Beduschi — Bertesi — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Biscaretti — Bonin — Borsarelli — Bosselli — Bracci — Branca — Brunetti Eugenio — Brunicardi.

Caetani — Cagnola — Calderoni — Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvanese — Cambridge-Digny — Campi — Campus Serra — Cantalamessa — Capoduro — Capozzi — Cappelli — Carboni-Boj — Carmine — Casalini — Castelbarco-Albani — Cavalli — Cereseto — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Cipelli — Codacci-Pisanelli — Cofari — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Colonna Luciano — Conti — Cortese — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bernardis — De Cristoforis — De Donno — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Della Rocca — De Martino — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Cammarata — D'Ippolito — Di Rudini Antonio — Di Rudini Carlo — Di San Giuliano — Di Terranova — Di Trabia — Donnaperna — Dozzio.

Fabri — Falconi — Fani — Farina Emilio — Farina Nicola — Farinet — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Florena — Fortunato — Fracassi — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Gallo — Garavetti — Gavazzi — Ghigi — Giaccone — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Goja — Greppi.

Lacava — Lampiasi — Lanzavecchia — Laudisi — Leonetti — Lojodice — Lucca — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi.

Majorana Angelo — Manna — Marcora — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Mascia — Materi — Matteucci — Maury — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Morandi Luigi — Morgari — Morpurgo — Murmura — Mussi.

Niccolini — Nofri.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Pansini — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Penna — Perrotta — Piccolo-Cupani — Pinchia — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Poggi — Poli — Prinetti — Pullè.

Radaelli — Radice — Rampoldi — Randaccio — Reale — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Rogna — Romanin-Jacur — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rossi-Milano — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruffoni — Ruggieri.

Sacconi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Santini — Saporito — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Serralunga — Sili — Socci — Sola — Soliani — Solinas-Apostoli —

Sonnino — Sormani — Spirito Beniamino — Squitti. — Stelluti-Scala — Suardi-Gianforte.

Talamo — Tarantini — Taroni — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tinozzi — Toaldi — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Trinchera — Tripepi — Turbiglio.

*Sono in congedo:*

Colarusso.  
Serristori.

*Sono ammalati:*

Bombrini.  
Cao-Pinna.  
Giunti.  
Lugli.  
Michelozzi.  
Ravagli — Rizzetti.  
Suardo Alessio.

*Sono in missione:*

Martini.  
Pompilj.

**Presidente.** Annuncio alla Camera che, dalla verificaione testè fatta, risulta ch'essa è in numero legale.

*Molte voci.* E noi, e noi?

**Presidente.** Ma, onorevoli colleghi, poichè il numero legale c'è, è inutile fare la seconda chiama.

**Prampolini.** Domando di parlare sul processo verbale.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Prampolini.** Siccome noi crediamo che il processo verbale della seduta di ieri non debba essere approvato, per significare che la Camera nega la sua cooperazione ad un Governo, che viola lo Statuto, domandiamo la votazione nominale sull'approvazione del processo verbale. (*Rumori vivissimi e proteste a destra e al centro.*)

*Molte voci a destra.* Basta! basta!

**Presidente.** (*Con forza.*) Io non mi presto a queste manovre! Chi approva il processo verbale si alzi.

(*È approvato.*)

(*Proteste vivissime all'estrema sinistra — Interruzioni — Vivi applausi a destra e al centro.*)

Ho già dichiarato e ripeto che il presidente non può star qui automaticamente a tener bordone a tutte le manovre di lor si-

gnori! (*Vivissime approvazioni a destra e al centro — Proteste e grida all'estrema sinistra.*)

Avevo messo lealmente in avvertenza i colleghi che potevano domandare che si facesse la chiama per verificare il numero legale, ma che non avrei poi ammesso la votazione nominale sull'approvazione del processo verbale. (*Vivissime approvazioni a destra e al centro — Rumori vivissimi, proteste e invettive all'estrema sinistra.*)

Io intendo di fare il mio dovere!

**Pantano.** Chiedo di parlare.

**De Felice-Giuffrida.** Chiedo di parlare. (*Rumori vivissimi a destra e al centro.*)

**Prampolini.** Ho domandato di parlare per fatto personale. (*Interruzioni vivacissime a destra e al centro.*)

*Una voce.* Non c'è fatto personale col presidente!

**Prampolini.** Ma io credo di avere diritto di rispondere alle parole dell'onorevole presidente!

*Molte voci a destra.* No! no! no!

**Presidente.** Io ho parlato chiaro. (*Rivolgendosi a destra.*) Siano calmi e lascino dire.

**Prampolini.** È verissimo che l'onorevole presidente fece le dichiarazioni che ci ha ripetuto; ma le sue dichiarazioni non possono togliere a noi il diritto di domandare la votazione nominale anche per l'approvazione del verbale e la domandiamo ancora. (*Rumori vivissimi a destra ed al centro — Interruzioni — Apostrofi vivacissime da destra — Molti deputati si alzano in piedi.*)

*Voci.* Avanti, avanti! Non avete diritto!

**Presidente.** Facciano silenzio, li prego.

**Pantano.** Domando di parlare per un richiamo al regolamento.

### Petizioni.

**Presidente.** Si dia lettura delle petizioni.

**Miniscalchi, segretario,** dà lettura del seguente sunto di petizione:

5727. P. Curatolo presenta una petizione del Consiglio di disciplina dei procuratori legali di Trapani, da lui presieduto, con cui si fanno voti perchè il disegno di legge sull'autonomia universitaria venga emendato nel senso, che nella Commissione per gli esami di Stato per il libero esercizio della professione di procuratore legale venga data una congrua rappresentanza alle classi dei professionisti e dei magistrati.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

**Pantano.** Al punto cui sono le cose, una parola franca e leale farà bene a tutti. Noi non abbiamo velato ipocritamente dinanzi al Paese e dinanzi alla Camera il nostro metodo di combattimento; per lo meno, se dissentite da noi, dovete riconoscere la lealtà con cui combattiamo. (*Rumori e interruzioni a destra e al centro*).

**Presidente.** (*Con forza*). Lascino parlare.

**Pantano.** Noi non abbiamo dissimulato che, di fronte a provvedimenti politici e regolamentari a nostro modo di vedere lesivi dei diritti fondamentali del Paese e del Parlamento (voi potete pensarla diversamente ma tale è il pensiero nostro) siamo decisi, pur rimanendo nel terreno della più perfetta legalità, di valerci di tutti i mezzi...

*Voci a destra e al centro.* Anche noi!

**Pantano.** ... che ci concede il regolamento per impedire che la Camera possa compiere, con un voto di maggioranza, una violazione dello Statuto. (*Viva ilarità a destra — Interruzioni — Rumori a sinistra*).

Allo stato delle cose, o signori, di fronte alle proposte che l'onorevole Franchetti ha portato dinanzi alla Camera e il cui fine è chiaro e manifesto, noi abbiamo impegnato fin da principio la battaglia, perchè sentiamo la imminenza di una lotta decisiva. Voi vi credete maggioranza (*Ilarità a destra*), e perciò nel diritto di impedire l'uso del regolamento (*Interruzioni a destra*); noi questo diritto legalmente vi contestiamo, e faremo di tutto, sempre, ripeto, nei termini della legalità e del regolamento (*Interruzioni*) per impedire una sopraffazione. (*Rumori a destra*).

Abbiamo il dovere d'impedire o almeno di ritardare ciò che a noi pare un'aperta violazione dei nostri diritti.

Intanto fra voi e noi, più che il paese, ora come ora, la Presidenza della Camera qui siede tutrice del regolamento, che è il diritto di tutti. Il giorno in cui dalla Presidenza della Camera, chiamata dalle tradizioni, dalla dignità sua, dallo spirito della Costituzione a tutelare imparzialmente ogni diritto, noi (*Rumori vivissimi a destra*) anzichè un appoggio vedessimo una opposizione manifesta all'esercizio dei nostri diritti, ci sentiremmo autorizzati a dirvi che, spezzate ieri coi decreti legge le tavole dei plebisciti (*Rumori vivissimi a destra e al centro*), e soppresso

oggi dal Presidente il diritto della difesa, la ribellione sarebbe legittima. (*Applausi alla estrema sinistra*).

**Presidente.** Poichè è stato fatto appello alla Presidenza risponderò che...

*Voci al centro.* Non facciamo discussioni.

**Presidente.** dopo le dichiarazioni che si sono dette leali, cioè a dire che i deputati di quella parte (*Accenna all'estrema sinistra*) si vogliono valere di tutti i mezzi possibili per trarre in lungo questa discussione (*Interruzioni alla estrema sinistra*), senza entrare in apprezzamenti circa questa intenzione dei nostri colleghi, dico schiettamente alla Camera che l'ufficio del Presidente è assolutamente opposto a quanto si sono prefissi di ottenere gli onorevoli colleghi di quel settore. Il Presidente deve interpretare il regolamento nel suo spirito, con la massima buona fede, con la equità, con la ragione...

*Una voce all'estrema sinistra.* Con giustizia.

**Presidente** ... ricordandosi che il regolamento è stato fatto non per incagliare le discussioni, ma per agevolarle. (*Bravo! a destra — Vivi rumori e interruzioni all'estrema sinistra*).

Io credo di aver dato prova della massima arrendevolezza; io ho concesso la più ampia facoltà di parola; ma tutto questo a che cosa mi è valso? È stata sconosciuta la mia autorità e, peggio ancora, si è mancato di rispetto al decoro e alla dignità delle istituzioni. Io ho fatto il mio dovere come la coscienza e la ragione imponevano, e ho messo ai voti per alzata e seduta l'approvazione del verbale. poichè intorno al verbale nessuno aveva fatto alcuna osservazione. Avevo concesso di far la chiama per verificare se la Camera fosse in numero; ma rifiutandola per l'approvazione del processo verbale, credo di aver tutelato i diritti e l'autorità della Camera e di aver bene interpretato il regolamento. (*Vivissimi applausi a destra e al centro — Rumori e interruzioni alla sinistra*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Torrigiani.

**Torigiani.** L'onorevole Pantano ha fatto un richiamo al regolamento, ed io pure intendo fare un richiamo al regolamento stesso. Il regolamento è fatto per tutelare la dignità della Camera, per tutelare la regolarità delle discussioni; e non so come si possa supporre e permettere che dall'abuso del regolamento, abbiano a patire offesa la dignità ed il de-

coro della Camera. (*Vivissime interruzioni ed apostrofi all'estrema sinistra — Approvazioni a destra*).

Il regolamento non può interpretarsi in maniera che venga ad impedire la libertà di votazione, come ha ben detto l'onorevole nostro Presidente. Perciò prego la Camera di manifestare il suo consenso in questo mio pensiero con un voto di acclamazione al nostro Presidente. (*Vivissimi e prolungati applausi a destra e al centro*).

**Pantano.** Domando di parlare. (*Vivissimi rumori a destra*).

*Voci.* Ha già parlato.

**Presidente.** Le concedo di parlare, e poi dichiarerò chiuso l'incidente.

**Pan'ano.** Debbo rispondere una parola all'onorevole Presidente ed all'onorevole Torrigiani.

Io ho già detto che se la maggioranza non è contenta del presente regolamento, ha il diritto di proporre tutte le modificazioni che vuole (*Vivi commenti a destra*); ma finchè l'attuale regolamento esiste, nè la maggioranza, nè il Presidente possono violarlo. (*Vivissimi rumori a destra*). Il Presidente è chiamato ad applicare rigorosamente le norme del regolamento. Il giorno in cui egli lo violasse, ci autorizzerebbe ad uscire da qualunque forma e da qualunque rispetto. (*Urli a destra*).

**Prampolini.** Vogliamo la votazione nominale! (*Urli a destra e al centro*).

*Voci.* Ma che votazione nominale!

**Presidente.** Dichiaro chiuso l'incidente.

•**Pantano** (*Scendendo dal suo posto fin sotto al banco del presidente*). Vada via da quel posto! Ella non può più occupare quel posto!

(*Rumori vivissimi — Agitazione — Quasi tutti i deputati si alzano in piedi — Tumulto — Molti deputati scendono nell'emiciclo*).

**De Felice-Giuffrida.** Volete usare la violenza e noi risponderemo con la violenza.

*Voci all'estrema sinistra.* Votazione nominale! Votazione nominale!

(*Clamori continuati assordanti — Interruzioni — Apostrofi — Il Presidente si copre*).

(*La seduta sospesa alle ore 15.30 è ripresa alle 15.45*). •

**Presidente.** Io credo che, in mezzo a questi clamori, sia sorto un equivoco.

Alcuni degli onorevoli deputati non hanno badato alla premessa che io aveva fatta quando fu chiesta la verifica del numero legale. Allora io osservai, e questo mi pareva che entrasse nelle mie attribuzioni, che essendo

stata chiesta, anche ieri, sul processo verbale la votazione nominale, oggi si sarebbe ripetuto l'inconveniente di fare due chieste, l'una per la verifica del numero legale, e l'altra per l'approvazione del processo verbale. Ma l'onorevole Taroni, avendo insistito per la verifica del numero legale, ho dichiarato di non oppormi, con l'intesa però che non si dovesse procedere, poi, all'approvazione del processo verbale per votazione nominale. Facendo così credo di avere compiuto un atto inerente al mio ufficio.

Appena compiuta la chiama per la verifica del numero legale mi è pervenuta, immediatamente, la domanda di votazione nominale per l'approvazione del verbale, domanda la quale non era suffragata da alcuna contestazione, poichè nessuno aveva trovato da ridire sulla compilazione del verbale stesso; si volevano, quindi, ripetere e perpetuare le votazioni nominali, sulle quali io aveva già fatto osservazioni a coloro che le avevano richieste.

Ora, onorevoli colleghi, per la tutela dell'ufficio che sono chiamato a coprire ed anche per la serietà delle votazioni e delle nostre discussioni, e per le dichiarazioni che aveva fatto prima, a me parve di non essere obbligato ad indire la votazione nominale, ed è perciò che ho messo a partito l'approvazione del processo verbale per alzata e seduta.

Del rimanente io non ho mai impedito alcuna votazione nominale; se verranno domandarla anche sul processo verbale di domani o qualunque volta credano, la domandino pure, ma accumulare una votazione all'altra, quando già il presidente ha messo in avvertenza la Camera, che con una sola votazione si può ottenere lo scopo, mi pare un inconveniente che io dovessi assolutamente evitare.

Detto ciò, voglio sperare che i miei colleghi si appagassero di queste ragioni e che la discussione potesse ora continuare, durante la quale potranno domandare pure, se vogliono, altre votazioni nominali. Ma ormai il processo verbale è già stato dichiarato approvato. (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

**Taroni.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Taroni.** Onorevole presidente, nella sua dichiarazione Ella ha detto che doveva essere nato un malinteso, poichè aveva fatto

alcune promesse che la autorizzavano quasi a non accordare la votazione nominale per l'approvazione del processo verbale. A me preme di dichiarare che qualunque malinteso io ho dissipato con le mie parole, quando ho detto che l'onorevole presidente, e non ha bisogno che alcuno glielo insegni, deve considerare se la proposta, che gli viene presentata, sia conforme o no al nostro regolamento e provocare su essa la deliberazione della Camera. Ciò ho detto e ripeto parola per parola, ed ho soggiunto che io non mi potevo rendere mallevadore delle proposte che sarebbero venute da questi o da quei banchi della Camera. Quindi nessun malinteso, signor presidente, me lo lasci dire, e se qualche malinteso poteva esservi, ripeto, io l'ho dissipato con le mie parole.

*Voci a destra. Avanti! avanti!*

**Prampolini.** Domando di parlare.

*Voci. Basta! basta!*

**Presidente.** Parli.

**Prampolini.** Io aveva dichiarato, quando ho domandato la votazione nominale, precisamente ciò che ora ha dichiarato il collega Taroni. Noi, quando chiedemmo la verifica del numero legale esercitammo nè più e nè meno che un nostro diritto; dopo, presentando l'altra domanda di votazione nominale per approvare il processo verbale abbiamo voluto sollevare nella Camera una questione del tutto diversa, una questione politica. Potrà darsi che le motivazioni nostre non piacciono alla maggioranza o non piacciono alla Presidenza; potrà darsi anche che le nostre deliberazioni non sieno ragionevoli: basta che a noi sembrino tali; basta che noi ci valghiamo del diritto consentitoci dal regolamento. (*Rumori vivissimi e denegazioni a destra e al centro*). Dobbiamo insistere, come io insisto ancora, e domandiamo la votazione nominale sul processo verbale.

*Molte voci a destra e al centro. No! no! è approvato! (Nuovi vivi rumori — Agitazioni).*

**De Felice Giuffrida.** Domando di parlare.

**Presidente.** Se vogliono impedire che si proseguo nelle discussioni non so che dire loro; ma so che non troveranno mai nessun Presidente che, dopo avere proclamato approvata una cosa, la rimetta in votazione. (*Proteste, esclamazioni e invettive a sinistra*).

**Prampolini.** Doveva rispettare il regolamento! (*Rumori vivissimi da tutte le parti della Camera*).

*Una voce a destra.* Procediamo oltre!

*Molte voci a destra.* Basta! basta! avanti!

**Prampolini (al presidente).** Riconosca il suo errore e faccia fare la votazione nominale!

*Voci a destra.* No! no! avanti! avanti! basta!

**Presidente.** Vengono ora le interrogazioni. (*Il segretario Miniscalchi legge — Rumori assordanti — Tumulto, agitazione vivissima, ripetute grida all'estrema sinistra di: Appello nominale! appello nominale!*)

**Presidente (in mezzo al tumulto ed all'agitazione della Camera dichiara che si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge votati questa mattina per alzata e seduta — Molti deputati di destra e del centro si recano alla tribuna per votare — Parecchi deputati dell'estrema sinistra si pongono davanti all'ingresso ed impediscono ad essi di votare; ne nasce una viva colluttazione — Il presidente si copre, sospendendo la seduta).**

(*Il presidente rientra nell'Aula alle ore 16,45. La seduta è ripresa dopo qualche istante.*)

Onorevoli colleghi, io riprendo la seduta con l'animo straziato ed addolorato per le scene che sono accadute testè. Io ho cercato di uniformarmi anche nell'interpretazione del regolamento a sentimenti di equità e di ragione. (*Interruzioni all'estrema sinistra*). Io vi invito alla calma; vi invito a considerare che la ripetizione di questi atti di violenza non può che gettare una sinistra luce su di noi tutti. Perciò vi invito a procedere alla votazione delle leggi. (*Vivissime interruzioni all'estrema e proteste a sinistra*).

**Prampolini, De Felice-Giuffrida, Pantano ed altri deputati apostrofano il presidente:** No! no! Date le dimissioni! Rispettate il regolamento! (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

**Prampolini.** Deve applicare il regolamento! Vogliamo la votazione nominale!

**Presidente.** Non posso...

**Prampolini.** Stia al regolamento! Votazione nominale! Non ci lasciamo sopraffare! (*Vivissimi assordanti rumori da tutte le parti della Camera*).

**Pantano.** Chiedo di parlare. (*Rumori a destra*).

**Presidente.** Facciano silenzio. Onorevole Pantano ha facoltà di parlare.

**Pantano.** Onorevole presidente, a parte la insistenza che viene da questi banchi...

**Meardi.** La chiamano insistenza! (*Rumori vivi a sinistra — Interruzioni a destra*).

**Presidente** (*Rivolto a destra*). Non interrompano, c'è bisogno di calma e di serenità.

**Pantano**. A parte l'insistenza che viene da questi banchi, insistenza che erompe dalla coscienza...

**Radice**. Ma che coscienza! (*Vivi rumori a sinistra*).

**Taroni**. Rispettate gli altri!

**Pantano**. ... erompe dalla coscienza del proprio diritto, a parte tutto ciò, il presidente non poteva mettere in votazione le leggi, violando l'ordine del giorno, il quale recava per prime le interrogazioni.

**Presidente**. Le avevo annunciate!

**Pantano**. In secondo luogo io aveva chiesto di parlare, senza che mi fosse concesso, per proporre che, in linea subordinata, in omaggio alle prescrizioni del regolamento, non si ponessero in votazione più di tre leggi in una sola volta.

Quindi, e perchè fu violato la prima volta il regolamento negando a questa parte della Camera il diritto della votazione nominale, e perchè senza il consenso della Camera fu invertito l'ordine del giorno, ed anche perchè si passava ad una votazione per la quale avremmo chiesto in modo assoluto che si derogasse alla consuetudine per tornare al regolamento, per tutte queste ragioni la votazione non può aver luogo senza compiere un nuovo atto di violenza, contro di noi, che non siamo stati provocatori, ma difensori dei nostri diritti e quindi ci ribelliamo. (*Oh! oh! — Vivi rumori a destra*). Il paese giudicherà e uomini e cose! Noi siamo decisi a non cedere un palmo del nostro diritto! (*Applausi a sinistra — Rumori a destra e al centro*).

**Presidente**. È evidente che, fra tutti questi clamori la voce del presidente non è stata intesa. Io ho fatto dar lettura delle interrogazioni, dagli onorevoli segretari. Poi avevo già dato facoltà di parlare all'onorevole ministro di agricoltura perchè rispondesse, ma i rumori hanno impedito si procedesse; intanto sono trascorsi i quaranta minuti destinati alle interrogazioni, epperò ho proceduto nell'ordine del giorno, il quale stabiliva la votazione segreta di queste leggi. L'onorevole Pantano ha ragione quando avverte che il regolamento stabilisce che non si debbano votare più di tre leggi in una sola volta; ma è consuetudine invalsa quella di farne votare un numero maggiore. Ad ogni modo, non ho nessuna difficoltà, se vogliono, che se ne vo-

tino per ora soltanto tre. (*Vive interruzioni — Rumori all'estrema sinistra*).

*Voci all'estrema sinistra*. No! non si devono votare! Prima si faccia la votazione nominale! (*Rumori vivissimi — Agitazione*).

**Presidente**. Dunque (*rivolgendosi all'Estrema sinistra*) se insistono che si votino tre leggi soltanto...

*Voci all'estrema sinistra*. Vogliamo la votazione nominale sul processo verbale! la votazione nominale sul processo verbale!

**Presidente** (*Con forza*). Intendo esaurita la questione! (*Interruzioni a sinistra e rumori a destra e al centro — Vivissima agitazione*).

**De Felice, Prampolini ed altri a sinistra**. Deve rispettare il regolamento! Votazione nominale! Vogliamo la votazione nominale! (*Proteste a destra e al centro — Urli — Rumori vivissimi*).

**De Felice-Giuffrida**. Vuol farci tornare da capo?

**Presidente**. Ho già dichiarato che intendo esaurita la questione!

Si faccia la chiama!

*Voci a sinistra*. Vogliamo la votazione nominale! Non vogliamo che votiate!

• (*Parecchi deputati dell'Estrema sinistra scendono nell'emiciclo; alcuni giunti presso le urne, che erano state preparate per la votazione segreta, ne tolgono due dal loro posto. Moltissimi deputati si affrettano a scendere nell'emiciclo, protestando altamente — Urli — Agitazione generale — Tumulto — L'onorevole presidente si copre ed esce dall'aula — La seduta termina alle 16.55*). •

Ordine del giorno per le tornate di domani.

Seduta antimeridiana.

1. Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1899-1900 (87, 87 bis).

Discussione dei disegni di legge:

2. Estinzione del credito della Banca d'Italia per somme dalla medesima anticipate per la costruzione del Regio Asilo « Garibaldi » in Tunisi (33).

3. Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per spesa inerente alla costruzione ed ampliamento degli istituti di

chimica annessi alla Regia Università di Torino (123).

4. Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1899-1900 (79).

5. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1899-1900 (82).

Seduta pomeridiana.

1. Interrogazioni.

2. votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99 (164, 164 bis).

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1898-99 (165, 165 bis).

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1898-99 (83).

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1898-99 (201).

*Discussione dei disegni di legge:*

3. Conversione in legge del Regio Decreto 22 giugno 1899, n. 227 per modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla pubblica sicurezza e sulla stampa.

4. Seguito della discussione intorno ad una proposta di aggiunta all'articolo 89 bis del Regolamento della Camera (Documento n. VII-B). — Discussione di una proposta del deputato Franchetti, per disposizioni speciali per la discussione del disegno di legge « Convalidazione del Regio Decreto per modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla pubblica sicurezza e sulla stampa. » (Doc. VII quater-A).

5. Discussione in seconda lettura del disegno di legge: Obblighi dei militari in congedo appartenenti al personale ferroviario, postale e telegrafico (144) (*Urgenza*).

*Seguito della discussione dei disegni di legge:*

6. Costituzione in Comune autonomo della frazione Bagni di Montecatini (55).

7. Sulla autonomia delle Università, Istituti e Scuole superiori del Regno (*Urgenza*) (20).

*Discussione dei disegni di legge:*

8. Collocamento a disposizione dei Prefetti del Regno (*Approvato dal Senato*) (118).

9. Prestiti per esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la derivazione e condotta di acque potabili (32).

10. Riforma del procedimento sommario (15) (n. 207 della 1ª Sessione).

11. Convenzione colla Società anonima commerciale italiana del Benadir (Somalia italiana) per la concessione della gestione della città e dei territori del Benadir e del rispettivo Hinterland (34) (n. 220 della 1ª Sessione).

12. Modificazioni alla legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari (108) (n. 193 della 1ª Sessione).

13. Indennità agli operai addetti alle aziende dei monopoli dei tabacchi e dei sali nei casi d'intortunî sul lavoro (105).

14. Provvedimenti circa la rappresentanza dei Collegi la cui elezione fu annullata per corruzione elettorale (17) (n. 88 della 1ª Sessione).

15. Modificazioni agli articoli 89 e 90 della legge elettorale politica (48) (n. 90 della 1ª Sessione).

16. Lotteria a favore del Comitato milanese per l'erezione di un monumento nel cimitero di Musocco (102) (n. 278 della 1ª Sessione).

17. Modificazione all'articolo 31 della legge 31 dicembre 1890, n. 7321, relativa agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza (28).

18. Modificazioni nelle norme che regolano le pensioni agli operai avventizi della Regia Marina (124) (*Urgenza*) (n. 148 della 1ª Sessione).

19. Seguito della discussione sul disegno di legge: Polizia sanitaria degli animali (93) (n. 131 della 1ª Sessione).

20. Svolgimento della seguente mozione del deputato Vischi ed altri: « La Camera invita l'onorevole ministro del tesoro d'invviare alla Giunta del bilancio per alligarsi al consuntivo già presentato, l'elenco di quei



membri del Parlamento i quali percepiscono assegni di qualsiasi specie sul bilancio dello Stato. »

21. Provvedimenti di polizia ferroviaria riguardanti i ritardi dei treni (114).

22. Norme circa la costituzione dei gabinetti dei ministri e dei sotto-segretari di Stato (127).

23. Acquisto dei quadri e degli oggetti d'arte dell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze a favore delle R.R. Gallerie di detta città (149).

24. Modificazione della legge sull'ordinamento dell'esercito. — Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari (*Approvato dal Senato*) (119).

25. Modificazione all'articolo 80 della legge elettorale politica (142).

26. Provvedimenti per l'esecuzione delle leggi per i danneggiati dal terremoto della Liguria e dalla frana del comune di Campomaggiore (162).

27. Ricostituzione del Consolato a Buenos-Ayres (35).

28. Convenzione fra l'Italia e la Svizzera dell'8 luglio 1898, addizionale a quella del 1882, per la pesca nelle acque comuni dei due Stati (150).

29. Aggregazione dei Comuni di Solarrussa, Zerfaliù e Siamaggiore alla pretura di Oristano (109) (n. 242 della 1ª Sessione).

30. Istituzione dell'armadio farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia (159) (*Approvato dal Senato*).

31. Decime ed altre prestazioni fondiari (188).

32. Maggiore spesa di lire 1,300.000 per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale internazionale di Parigi nel 1900 (140).

33. Modificazioni all'ordinamento dell'Esercito (51 *bis*).

34. Sull'emigrazione (41) (244 della 1ª Sessione).

35. Proroga delle elezioni della Camera di commercio ed arti di Roma (139).

36. Riconoscimento dell'impresa dell'Agro Romano come campagna nazionale (157).

37. Aggiunta all'articolo 57 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª) per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica (170) (*Urgenza*).

38. Proroga della legge 8 luglio 1888 che

autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere ai Comuni mutui per la costruzione, ampliamento e restauro degli edifici scolastici (141).

39. Onorari professionali ai procuratori (52).

40. Modificazioni alle leggi sul reclutamento dell'esercito e sulla leva marittima (112, 112 *bis* e 112 *quater*).

41. Disposizioni per la leva sui nati nel 1879 (166) (*Urgenza*).

42. Fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini (190).

43. Sessioni straordinarie di esame per i maestri elementari che alla promulgazione della legge 12 luglio 1896 non erano forniti della patente di grado superiore. (21)

44. Modificazioni alle leggi per l'applicazione della imposta sui redditi di ricchezza mobile (45).

45. Disposizioni speciali per la leva di mare nel venturo anno 1900, sui nati nel 1879 (197).

46. Disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini (181).

47. Sugli stipendi dei professori degli Istituti e delle Scuole tecniche (22).

48. Conversione in legge del Regio Decreto 21 maggio 1899, n. 181 relativamente alla proroga al 31 dicembre 1899 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia dal 1º aprile 1889 (188 *bis*).

49. Convalidazione di Decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1898-99 (182).

50. Convalidazione del Regio Decreto col quale fu autorizzata la prelevazione dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1898-99 per accrescere di lire 80,000 l'assegnazione relativa alle spese di sanità pubblica (191).

51. Ordinamento del Regio Istituto Agrario sperimentale di Perugia (198) (*Urgenza*).

52. Passaggio dalla Regia Marina al Regio Esercito di talune categorie di militari in congedo (195).

53. Modificazioni alla legge 24 aprile 1898, n. 132, sui provvedimenti per il credito comunale e provinciale (101).

54. Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1898-99 (172 e 172 bis).

55. Maggiori assegnazioni ai capitoli n. 112, 124 e 125 del bilancio del Ministero delle finanze 1898-99 concernenti spese per restituzione di diritti (dogane), per aggio di esazione ai ricevitori del lotto e per vincite al lotto (192).

56. Sistemazione di crediti dello Stato di-

pendenti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sui cumuli degli stipendi (95).

57. Disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni (193) (*Urgenza*) (*Approvato dal Senato*).

---

PROF. AVV. LUIGI RAVANI  
*Direttore dell'ufficio di revisione*

---

Roma 1899 — Tip. della Camera dei Deputati.

---